

DUE RUOTE



DUE RUOTE
TURISMO
LOMBARDIA VALTELLINA

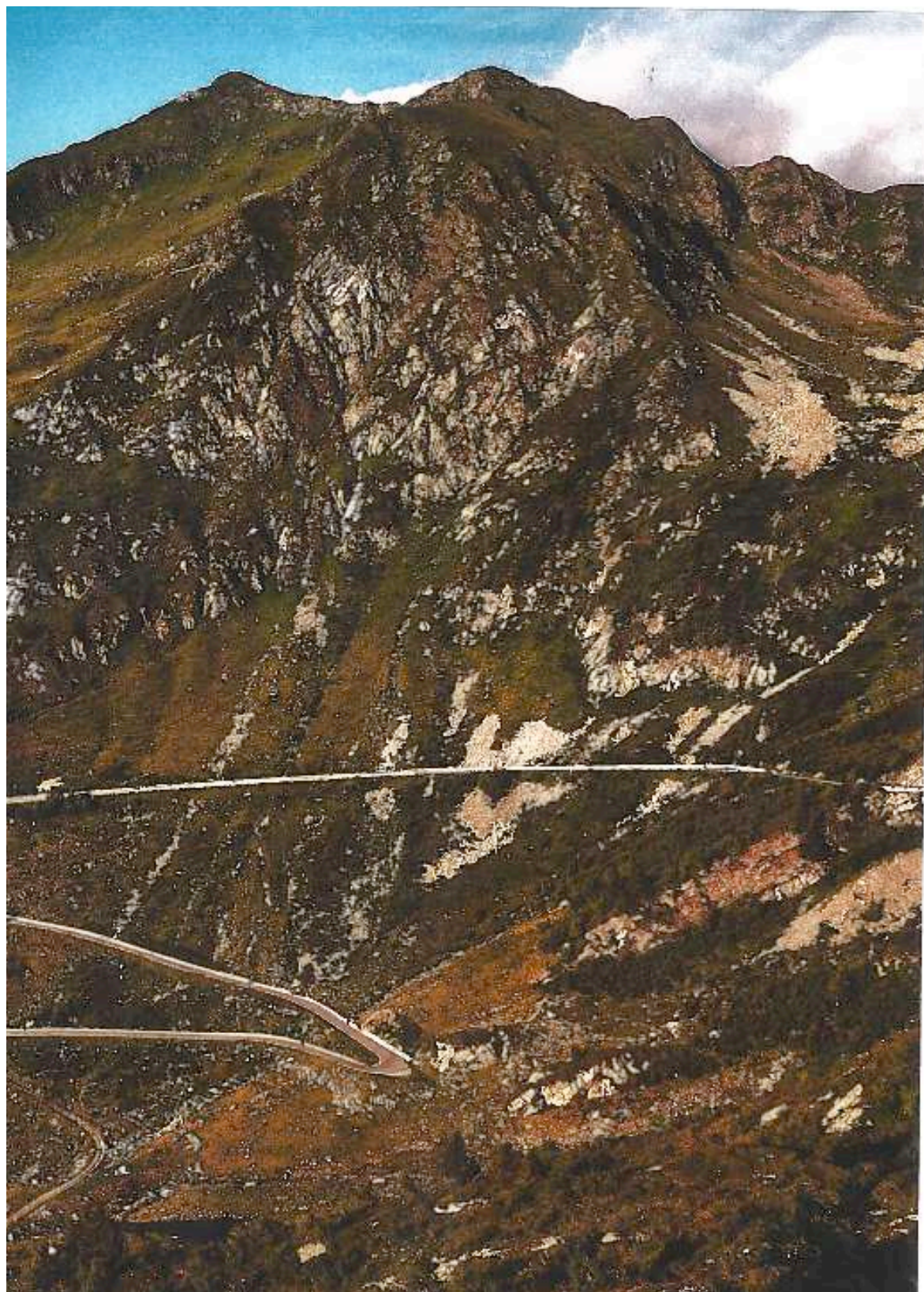
C'È TUTTO UN MONDO INTORNO

LA VALTELLINA NASCONDE MOLTO PIÙ DEI RETTILINEI DELLA SS38! PERCORSI PARALLELI IN MEZZACOSTA E VALLI LATERALI TUTTE DA ESPLORARE. E QUANDO LA STRADA FINISCE...

testo e foto Valerio Boni

IL CONFINE
L'itinerario parte da qui, dalla strada che dal passo San Marco scende in modo spettacolare verso Mortegno. Quello che oggi è una strada asfaltata, un tempo segnava il confine tra la Repubblica di Venezia. E fino agli Anni 80 è rimasto sterzato.

144 145



DUERUOTE**LOMBARDIA VALTELLINA****ITINERARIO IN PILLOLE****PARTENZA**

Passo San Marco

ARRIVO

Bianzone

LUNGHEZZA

255 km

MOTO

Tutte, senza limiti di cilindrata

IDEALE PERVarietà dei panorami,
strade, gastronomia

La Valtellina non è una lunga strada prevalentemente dritta e a tratti noiosa, che collega la parte settentrionale del lago di Como ai punti di partenza per la scalata a due tra i valichi alpini più spettacolari: Stelvio e Gavia. O, perlomeno, non solo. Perché attorno alla SS38 c'è tutto un mondo che merita di essere esplorato. Un mondo parallelo a quella strada che corre nel fondo-valle seguendo il corso dell'Adda. E poi ci sono le valli laterali, alcune note, altre meno conosciute, ognuna con una sua particolarità. Spesso sono cieche, la strada finisce ai piedi di una montagna vulcanica solo a piedi, ma il dietrofront non rappresenta una resa, perché scendendo le prospettive cambiano e si scorgono dettagli impossibili da cogliere salendo.

Il nostro viaggio parte da uno dei valichi più a misura di motociclista della Lombardia, quel passo San Marco che oggi rappresenta il confine e il modo più rapido e divertente per collegare la provincia di Bergamo a quella di Sondrio, ma che in passato aveva un ruolo ben più strategico. Non a caso il nome rimanda alla Re-

pubblica di Venezia, che intorno al 1500 fece costruire questa strada con il doppio intento di proteggere i confini e di favorire i commerci con il ricco cantone svizzero dei Grigioni. Dal 1.992 metri di quota si scende in Valtellina, su una strada che offre un maggiore respiro rispetto a quella che arriva dalla bergamasca. Le pendenze sono più dolci e il tracciato segue in mezzacosta la montagna con pochi tornanti, apre ben presto scorci panoramici, prima sull'alto Lario e successivamente sulla cittadina di Morbegno, spesso dimenticata dai turisti ma che offre spunti interessanti, dal bel centro storico al ponte di Gando, una struttura in pietra costruita nel 1778 che con un'altra volta scavalca l'Adda.

ANDATE FINO IN FONDO...

Da Morbegno si svolta verso ovest seguendo per un breve tratto la strada statale, fino alla deviazione per Cercino, dalla quale si accede alla Costiera dei Cech, un percorso altamente panoramica tracciato intorno ai 500 metri di quota, sui terrazzamenti coltivati a vite del versante costantemente esposto al sole. Si torna a seguire l'Adda per una manciata di chilometri prima di svoltare a destra in direzione Val

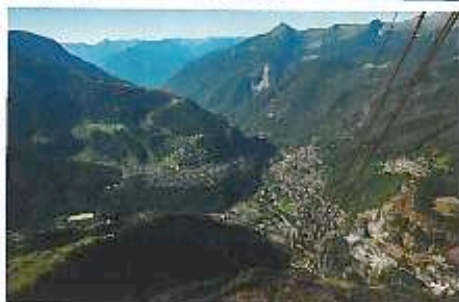
Tartana. Una zona semiconosciuta, nota agli appassionati di sci alpinismo, quasi una valle segreta. Ci si arrampica su una parete scoscesa percorrendo 10 tornanti, con la sensazione di raggiungere solo un belvedere sulla Valtellina poi, all'improvviso, dopo una galleria si apre uno scenario fantastico tra boschi e vette fino a raggiungere Tartana, da dove è possibile proseguire ancora per pochi chilometri seguendo le due biforcazioni che partono in Val Corta e Val Lunga.

Una nuova inversione di marcia e si ripercorrono le stesse curve fino a imboccare, quasi di fronte all'uscita sulla SS38 una nuova deviazione sul versante opposto. Si torna a prendere quota in Val Masino (l'accento è sulla a), costeggiando l'omonimo torrente che scorre tra grandi massi. Anche in questo caso la parte più affascinante è quella finale, dopo l'abitato di San Martino, dove la strada entra in un bosco incantato, all'interno del quale la luce entra a fatica e il sottobosco ricorda quello di una foresta tropicale, con un tappeto di felci e muschio. Si esce dalla vegetazione solo quando si raggiungono i vecchi bagni di Masino e l'albergo ora abbandonato in attesa di una nuova vita. →



ALTA QUOTA

Sotto, la funivia che da Chiesa Valmalenco sale ai 2.080 metri dell'Alpe Peila. È la più grande del mondo, con cabine da 160 persone, e ha portato in vetta anche la nostra BMW



DOMINA IL VERDE

In alto, la strada che da Tolomana sale verso la Val Tartana. Qui sopra le "Piramidi di Postalesio" sono il curioso effetto dell'erosione ancora attiva. A destra, una vista della strada panoramica che corre tra i filari di vite, verso Brianzone. Sotto, il calore intenso dell'acqua dello diga di Alpe Gera, nell'alta Valmalenco



LA MOTO DEL VIAGGIO

Turistica per eccellenza, la BMW R 1200 RT si è evoluta negli anni fino alle configurazioni attuali con un'elevata protezione, assicurata anche dal parabrezza regolabile e un motore che mantiene e rafforza le qualità tipiche del bicilindrico boxer. Il 1200 raffreddato ad aria e liquido assicura una potenza di 125 CV e soprattutto una coppia sostanziosa di 125 Nm, perfetta per affrontare percorsi di montagna. Nonostante i 276 kg, che a pieno carico possono sfiorare i 500 kg, si dimostra sempre agile. Completa di borse è in listino a 19.200 euro c.i.m.



DUERUOTE

LOMBARDIA VALTELLINA



IL VIAGGIO TRA LE VALLI LATERALI DELLA PROVINCIA
DI SONDRIO **APPAGA TUTTI I SENSI. AL GUSTO CI PENSA
LA CUCINA CON SPECIALITÀ A BASE DI GRANO SARACENO**

→ A San Martino c'è anche la possibilità di svoltare a destra e imboccare la Val di Mello, una riserva naturale che è il paradiso degli appassionati di free climbing di tutto il mondo che qui si possono sbizzarrire arrampicandosi su centinaia di vie per tutti i gusti. Caratteristico di questo tratto alpino, al quale si accede soltanto a piedi dopo avere parcheggiato la moto, sono le pareti granitiche dalle forme arrotondate, che hanno regalato alla zona il nome di "piccola Yosemite", per l'incredibile somiglianza con il grande parco americano, anche se su una superficie più ridotta.

Una volta tornati a fondovalle si prosegue in direzione Sondrio, ma abbandonando ben presto i lunghi rettilinei affollati di autotreni e con limiti di velocità a 70 km/h. Ad Ardenna si riprende quota sullo stesso versante seguito in precedenza con la Costiera del Cech, imboccando il percorso panoramico della "strada del vino" transitando da Postalesio (dove è d'obbligo una visita al parco delle "piramidi") e arrivando a Triangio. Da qui, invece di scendere verso il capoluogo, si punta in salita, verso nord e il cuore della Valmalenco. Come tutte le valli visitate, anche questa ha una doppia anima, perché in prossimità

di Lonzada si divide, seguendo i due corsi d'acqua. Si inizia da destra, seguendo le indicazioni per Campo Fanciola, tra boschi di conifere su un tracciato delimitato da muretti in pietra e da grezze gallerie scavate nella roccia, transitando a fianco di quelle che un tempo erano ricche miniere di quarzo. A Fanciola si prosegue su quella che fino a qualche anno fa era una strada sterrata privata dell'Enel, oggi asfaltata e percorribile liberamente fino alle dighe di Alpe Gera e Campo Moro, calma di acqua color smeraldo che alimenta le centrali elettriche della zona, nella quale si specchiano le cime al confine con la Svizzera.

BALCONI NATURALI

Di ritorno a Lonzada si svolta a destra, verso San Giuseppe, tra le cove di ardesia e di pietra allare in piena attività. Una serie di tornanti separati da brevi tratti rettilinei sale in quota per poi lasciare spazio a una strada che diventa più dolce, prima tra verdi pascoli, poi tra boschi di abeti, per uscire a Chiareggio, un luogo incantevole nonostante l'alluvione del 1988 abbia in parte deturpato il panorama intorno al torrente, che fino ad allora era ricoperto da una strata di soffice erba, mentre da allora le pietre

hanno preso il sopravvento. Lo discesa in moto è un vero piacere, perché la strada è stretta ma in ottime condizioni, e il percorso a ritroso è spettacolare, con il paesaggio che si apre progressivamente fino a spalancarsi completamente offrendo una vista impagabile sulle montagne circostanti, accompagnati sulla destra dal torrente che prima scorre lento; poi il dislivello alimenta spettacolari cascate.

Come Morbegno, anche Sondrio merita una visita, ci sono da vedere l'antico quartiere di Scorpatetti e Castel Mosegno che regala una vista particolare dall'alto della cittadina. Da qui si prosegue nuovamente in quota sul versante nord della Valtellina, senza nemmeno sfiorare la statale 38. Anche questa è tracciata tra i vigneti e i punti panoramici si sprecono, con una serie di balconi naturali spesso accompagnati da costruzioni storiche, come il caratteristico Castel Grumello a Montagna in Valtellina. Quindi si continua toccando Ponte e Chiuro, che a loro volta valgono una sosta, per arrivare a Bizzone. Pronti per continuare verso i passi più impegnativi, e c'è solo l'imbarazzo della scelta: Stelvio o Gavia, senza sottovalutare il Mortirolo o il Bernina. **2R**



DUE RUOTE
LA SCHEDA DEL VIAGGIO
LOMBARDIA VALTELLINA

POCA FOLLA
La presenza di strade secondarie anche nel tratto di fondovalle permette di viaggiare in assoluta tranquillità anche nei periodi più "caldi" di traffico. E anche nelle valli il rischio di code è del tutto improbabile.

DOVE MANGIARE

MARBEGNO (SO)
OSTERIA DEL ZEP
piazza Marconi 16
Tel. 0342 610058
www.osteriadelzep.com
Locale caratteristico nel centro di Marbegno, dove è possibile mangiare all'esterno, sui tavoli al centro dello tranquillo piazzetto. Il menu comprende il meglio della cucina valtellinese e dello vicino Val Chiavenna. Si pranza con 25-30 euro a testa. **(foto 1)**

TARTANO (SO)
RISTORANTE VALLUNGA
via Roma 10
Tel. 0342 645010
www.hotelvallunga.it
Albergo e ristorante di riferimento del centro abitato (all'interno c'è anche l'unico negozio di alimentari) propone ogni giorno i piatti tipici, dagli sciatt ai pizzoccheri oltre a menu speciali in diversi periodi dell'anno. Come le "delizie delle palente" a novembre. Da 20 euro.

TEGLIO (SO)
HOTEL RISTORANTE COMBOLO
via Roma 5
Tel. 0342 790093
www.hotelcombolo.it
Il ristorante è situato nel paese dove i pizzoccheri sono nati. Qui sono preparati secondo la ricetta dell'accademia del pizzocchero, anche in versione all you can eat a 12 euro.

ROAD BOOK

KM	LUOGO E INDICAZIONI
0	1 PASSO SAN MARCO Proseguire in discesa su SP8 passando da Albaredo. A Marbegno imboccare la SS38 in direzione ovest e quindi la SP5 verso Cerino. Rimanere sulla Costiera dei Cech fino a Clivo, e scendere a Talamona per svoltare sulla SP11.
81	2 TARTANO Seguire a ritroso la SP11 per 14 km, svoltare a destra sulla SS 38 e quindi sulla SP9 della Val Mosina.
110	3 SAN MARTINO Ripercorrere la SP9 in discesa, e successivamente su SP12 Valeriano e SP 14 fino a immettersi dopo Triangio sulle SP 15 della Val Moleno. Proseguire per Lonzada e Compa Francia fino alle dighe.
174	4 CAMPO MORO Tornare fino a Lonzada e a Vassolini, in prossimità della stazione della funivia, svoltare a destra seguendo le indicazioni per San Giuseppe e Chioreggio. Da Chioreggio scendere a Sondrio e imboccare la SP21.
255	5 BIANZONE Arrivo

150 | 151

DOVE DORMIRE

MORBEGNO (SO)

AGRITURISMO ORTESIDA

loc. Ortesida, verso Albaredo S. Marco
Tel. 331 8558457

www.agriturismoortesida.com

Un agriturismo situato su un rilassante balcone naturale circondata da coltivazioni di mirtili e lamponi.

Le camere sono in elegante e moderna stile montano, con la possibilità di mangiare piatti prodotti con materie prime a km zero. **[foto 2]**

FILDRERA - VAL MASINO (SO)

HOTEL MIRAMONTI

via Zocca 12

Tel. 0342 640144

www.miramontivalmasino.com/it

Situato in un piccolo angolo di paradiso, sulla strada principale, ma circondato da prati e dalle montagne della "piccola Yosemite". A conduzione familiare, è accogliente e in alta stagione i prezzi delle della mezza pensione non superano i 60 euro.

CHIAREGGIO

CHIESA IN VALMALENCO (SO)

HOTEL CHIAREGGIO

Tel. 0342 451198

www.hotelchiareggio.it

Due stelle, ma di altissima livello. Per la posizione spettacolare e per la vista offerta dalle camere. Ottimo anche il ristorante, dove oltre a funghi e cacciagione è possibile mangiare sfiziosi menu a base di trutta. Si dorme in doppia a 48 euro.

SONDRIO

GRAND HOTEL DELLA POSTA

piazza Garibaldi

Tel. 0342 200397

www.grandhoteldellaposta.eu

Storico hotel a 4 stelle nella piazza principale di Sondrio, propone camere molto accoglienti e una spa riserata ai clienti. Il ristorante è di alto livello. Per una doppia si spendono 150 euro.



DA NON PERDERE

ALBAREDO SAN MARCO (SO)

FLY EMOTION

www.flyemotion.it

Voglio di emozioni? Ecco l'esperienza di volo appesi a una fune d'acciaio tra Albaredo e Bema. Si può effettuare in singolo (peso minima 70 kg) o in doppio, con un primo fragitto della durata di un minuto e mezzo e un ritorno in piovola di circa un minuto, sospesi a oltre 400 metri sulla valle. Le tariffe partono da 49 euro per il volo singolo, ma prenotando online il prezzo scende a 29,50. È aperta tutto l'anno, anche quando le montagne sono coperte di neve. **[foto 3]**

MORBEGNO (SO)

BOTTEGA FRATELLI CIAPPONI

www.ciapponi.com

Aperto dal 1883, quello dei fratelli Ciapponi è il negozio storico di Morbegno. Molto caratteristica, è una sorta di museo, dove è possibile acquistare un po' di tutto (l'insegna riporta: dragheria, granaglie, formaggi), ma soprattutto prodotti tipici, tra cui il famoso Bitto DOP.

POSTALESIO (SO)

RISERVA NATURALE DELLE PIRAMIDI DI POSTALESIO

Le "piramidi" esistono da sempre, ma la zona è stata trasformata in riserva solo nel 1984. Sono il risultato di un fenomeno di erosione, inizialmente esercitata dall'acqua piovana che sgretola il terreno sabbioso lasciando intatti solo i grandi massi. Un processo che è ancora oggi attivo: nuove piramidi si stanno formando.

BIANZONE (SO)

CASA VINICOLA TRIACCA

www.triaccavini.eu/it

Quella della tenuta La Gatto è una storia lunga oltre 500 anni. Nato come convento, è stato trasformato in cantina vinicola al centro di una tenuta di 40 ettari che ogni anno produce uva sufficiente per 3.500 ettolitri. Oltre alle visite guidate, da aprile a ottobre è possibile gustare un pranzo della tradizione al prezzo fisso di 35 euro.

TEGLIO (SO)

PALAZZO BESTA

www.valtellinaturismo.com

Dimora nobiliare del Cinquecento, è aperta tutto l'anno alle visite, con un biglietto di ingresso di 4 euro.

LANZADA (SO)

MUSEO DELLA BAGNADA

www.minieradellabagnada.it

Terra di grandi risorse minerarie, la Valmalenco riserva l'opportunità di visitare una vecchia miniera di talco, trasformata in museo. Dei 9 livelli, 4 sono visitabili e permettono di ricostruire quello che era la vita di chi lavorava qui. Ingresso 11 euro, visite su prenotazione per gruppi di almeno 11 persone.

MOSSINI - SONDRIO

MUSEO DELLA MOTO

www.motostoricheinvaltellina.it

Nel locale della vecchia scuola elementare appena sopra Sondrio, un gruppo di appassionati di moto d'epoca ha inaugurato nel 2002 un piccolo museo con modelli di varie epoche.